L’AQUILA: IL NUOVO QUESTORE MAIORANO, ”CONTROLLO SU RICOSTRUZIONE E INFILTRAZIONI, RUOLO SOCIALE”

1 Marzo 2017



L’AQUILA – Un questore “investigatore”, pronto a calarsi da ex Dia nelle dinamiche della ricostruzione post-terremoto e attento alle infiltrazioni della criminalità organizzata nella ormai ex isola felice abruzzese e aquilana, ma con un occhio alla “funzione sociale” della Polizia e anche alle esigenze sindacali del personale.

Si è presentato così Antonio Maiorano, 63 anni, nuovo questore dell’Aquila, che si è insediato questa mattina in sostituzione di Alfonso Terribile, trasferito a Roma dopo un biennio nel capoluogo, presentandosi agli organi di informazione assieme al vicario, Olimpia Abbate, e al capo di gabinetto, Alessandro Gini.

“Si ricomincia da dove hanno finito i miei predecessori: nella continuità, nella tradizione e migliorando se c’è qualcosa che si può correggere – ha detto – L’Aquila è una città da ricostruire, in questo ci può essere qualche evidenziazione non proprio felice e quindi porrò una particolare attenzione nel settore visto anche che in passato sono stato un investigatore”.

Secondo Maiorano, “la Polizia e le forze dell’ordine hanno una funzione sociale perché garantiscono un bene primario, quello della sicurezza, una precondizione per svolgere ogni attività, le proprie azioni e il proprio dovere, a maggior ragione in questa città. Il progetto di lavoro c’è – ha assicurato – la priorità sarà quella di prevenire, provare a garantire che non vengano commessi i reati”.

Quanto alle infiltrazioni mafiose “ci sarà ovvia attenzione, le isole felici sono isole che non c’erano, come dice la canzone. Esaminiamo tutti i potenziali pericoli con la professionalità necessaria, dovremo fare attenzione”, ha rimarcato.

Sulla situazione aquilana, “la cosa più importante è calarsi subito nella nuova realtà, un’idea me la sono già fatta, ma non ne voglio parlare a un’ora dopo l’insediamento”. Tra i primi passi ufficiali, “ho incontrato il prefetto, tra oggi e domani incontrerò la magistratura, gli amici dei Carabinieri e della Finanza, poi il sindaco le altre autorità”.

Ma gli incontri ci sono già stati anche in questura. “Questa mattina ho svolto una riunione in ufficio con i colleghi e anche con i sindacalisti, per quello che posso risolvere sarò molto attento alle loro istanze – ha promesso Maiorano – Le problematiche sono più che altro di logistica nella conduzione della questura, e poi serve qualche parcheggio in più”.

Giunto da Trieste, Maiorano si riavvicina di un bel tratto alla sua città d’origine, Scala Coeli (Cosenza).

“Mi è stato ordinato e sono venuto, con estremo piacere, ma non per riavvicinarmi alla famiglia – ha precisato – Ho obbedito, oggi come nei precedenti trasferimenti. Certo è normale che essere più vicini fa piacere”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli